

Vi sono oggetti che per la loro forma, per come sono fatti, per come si usano, attraggono quasi irresistibilmente l'attenzione di chi li osserva. Si potrebbe quasi dire che hanno un loro fascino, un loro modo di mettersi in contatto con l'uomo, e l'uomo avverte questo richiamo, se ne lascia attrarre, desidera possedere, conoscere, usare questi oggetti. Il Nunchaku è senz'altro uno di questi e il suo fascino è sentito in tutto il mondo. Basta sfogliare riviste di arti marziali americane, inglesi o francesi per notare che oltre la metà della pubblicità è incentrata sul Nunchaku. Lo stesso non si può certo dire per il Sai o per il Tonfa, il che significa che il Nunchaku ha un mercato più ampio, in parole semplici è

LE ARMI DEL KOBU-DO

IL NUNCHAKU

più apprezzato. Non poco ha inciso in questo senso l'ormai scomparso Bruce Lee che in alcuni dei suoi film ha dato prova di destrezza non comune con questo strumento e ha incrementato sensibilmente la sua diffusione nel mondo delle arti marziali. Vi è infatti da fare un opportuno distinguo: molte sono le persone che si cimentano con questo attrezzo, che fanno quasi giochi di prestigio, di prestidigitazione, manovrando con destrezza i bastoni uniti da una cordicella, ma questo non basta

per praticare un'arte marziale, con tutta la storia, la filosofia, le tradizioni che si accompagnano ad un'arte marziale. Il Nunchaku consta, come abbiamo detto, di due bastoni di solito a sezione ottagonale crescente della lunghezza di 30 o 35 cm. l'uno, uniti fra di loro da una cordicella o una catenella della lunghezza di 8 o 9 cm; una lunghezza maggiore o minore della cordicella rende difficile ed irregolare la rotazione dei bastoni.

Vi sono diversi tipi di Nunchaku. I legni possono essere perfettamente cilin-

drici anziché ottagonali, uno dei due legni può essere sensibilmente più lungo dell'altro, oppure i legni possono essere addirittura tre, di lunghezza decrescente oppure di lunghezza identica. Quest'ultimo tipo di Nunchaku si chiama Sa Setsu Kon e forse è il vero progenitore del Nunchaku che per primo abbiamo descritto e che è da considerarsi il più diffuso ai giorni nostri. In origine il Nunchaku serviva a battere il riso onde separare il seme dal resto della pianta. Tipico strumento agricolo quindi ma che nelle mani

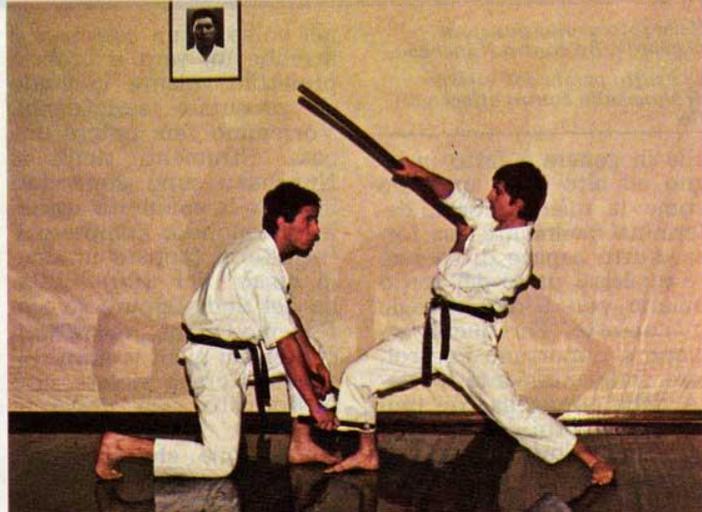
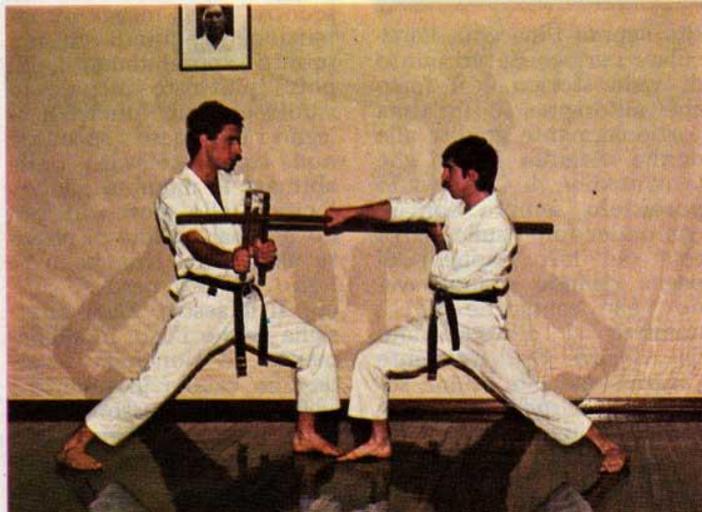
degli indigeni delle isole Ryu Kyu si è trasformato in un micidiale strumento di offesa e difesa grazie anche alla sua estrema versatilità. Il Nunchaku sfrutta, nella rotazione, la forza centrifuga e, considerato

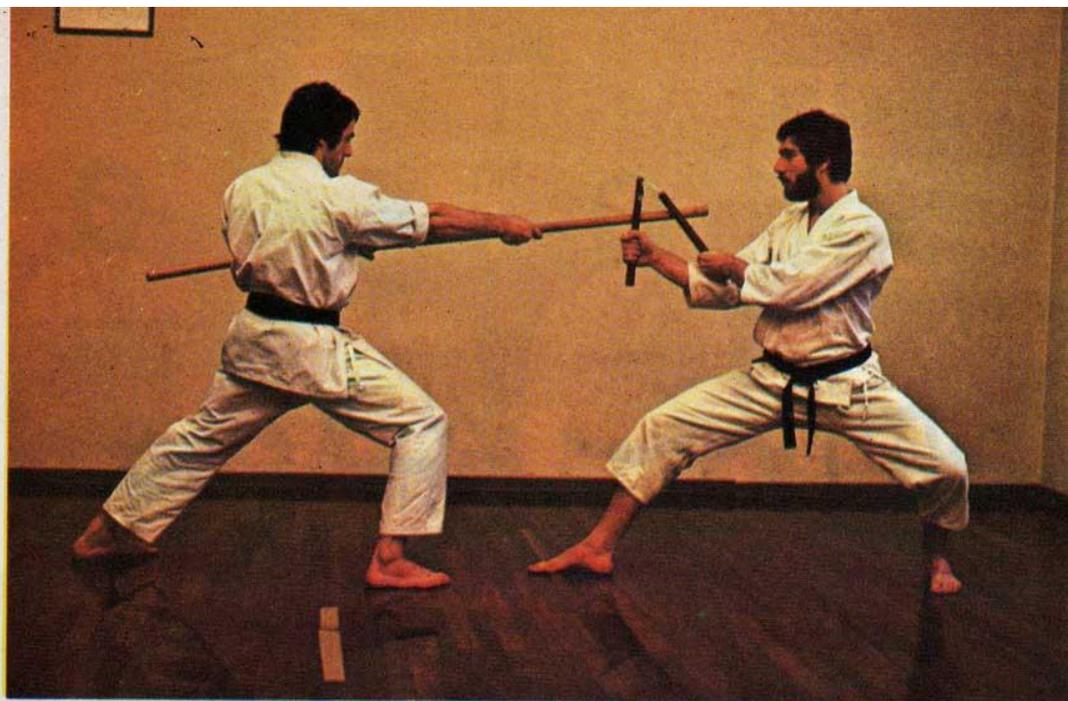
Nella foto in alto il Maestro Fassi contornato dai suoi allievi di Kobu-do. Vediamo in ordine: Baietta Giuseppe, il Maestro Roberto Fassi, Walter Lorini, Oliva Mauro, Patrizio Magnanini, Ghezzi Giuseppe e Franzioa Ennio.

Qui sotto attacco di Bo. Parata con Nunchaku e contrattacco. L'avversario viene immobilizzato e finito con un calcio.



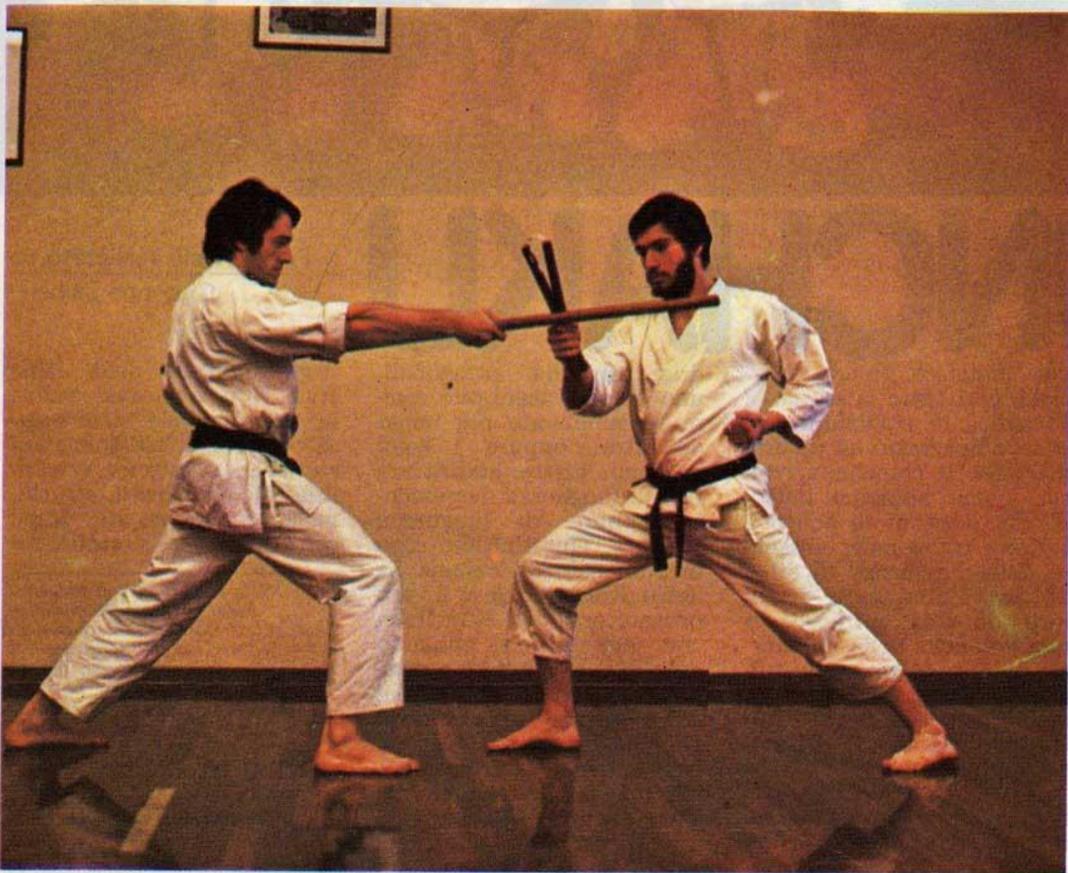
Fotoservizio realizzato da Giuseppe Saibene





quanto è possibile arguire dalle molte fotografie in circolazione nelle quali si vedono sedicenti maestri di Kobu-do impugnare il Nunchaku alla estremità dei bastoni, o Kontei, la corretta impugnatura di questo strumento è nel punto di equilibrio del bastone, poco meno che a metà della sua lunghezza nel caso del Nunchaku ottagonale a sezione decrescente. Così impugnato il "momento" che grava sulla mano dell'operatore è minore, pertanto sarà possibile ottenere una maggiore velocità di rotazione con un minore affaticamento dell'arto. In epoca recente il Nunchaku

Ecco tre contrattacchi diversi di Nunchaku contro attacchi di Bo e Nunte.



Nella foto in alto posizione di guardia Bo contro Nunchaku.

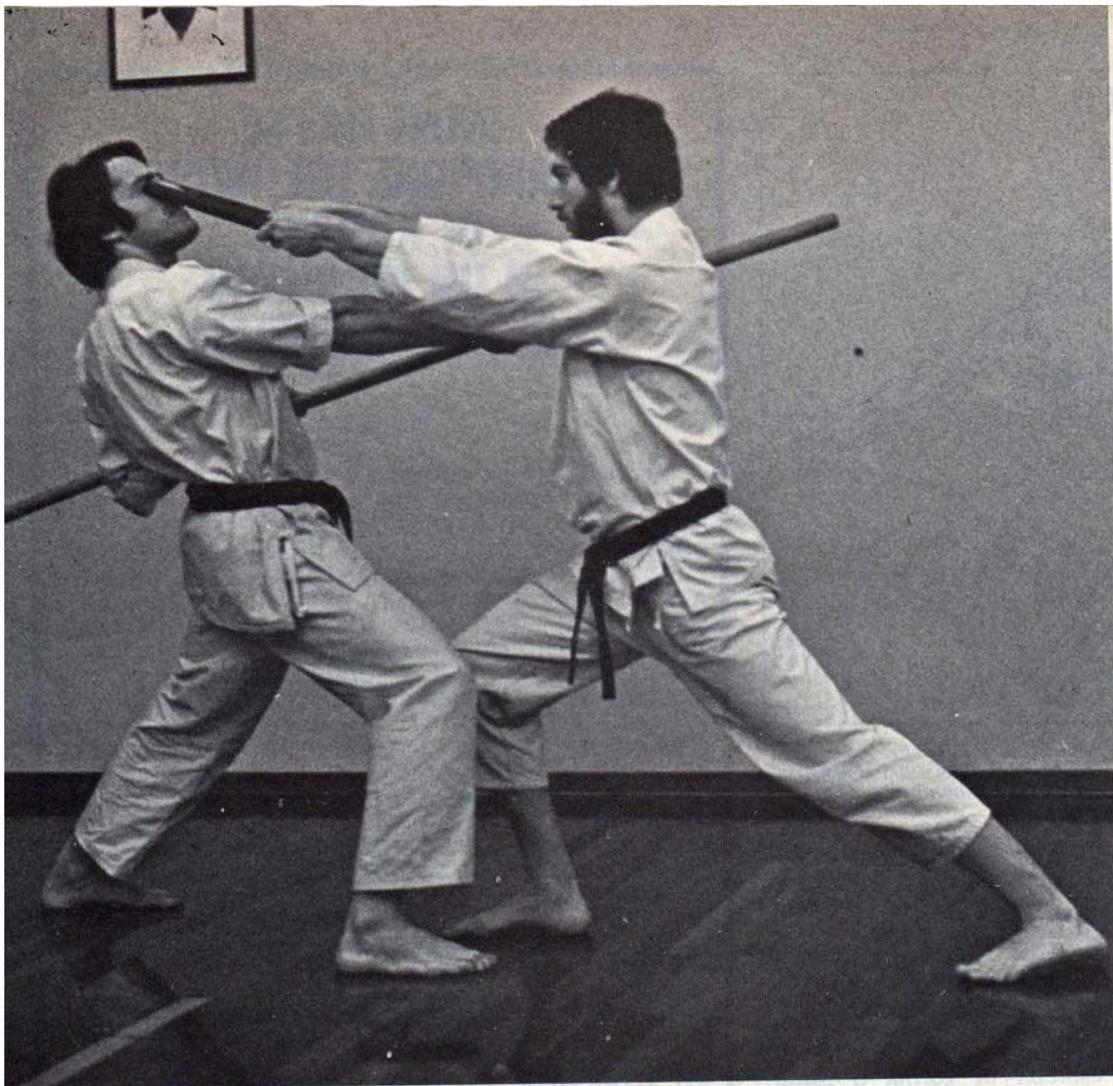
Qui sotto parata dall'esterno di Nunchaku contro attacco di Bo.

che in genere è fatto in legno ad alto peso specifico come la quercia rossa, determina facilmente una forza d'urto capace di spezzare qualsiasi parte del corpo umano con la quale viene in contatto. Per questa ragione è opportuno controllare frequentemente lo stato della cordicella che unisce i due corpi del Nunchaku. Se si dovesse spezzare

nel corso di un esercizio si avrebbe un vero e proprio proiettile volante in grado di procurare seri danni. Vorremmo fare notare una cosa. Strumenti simili al Nunchaku sono conosciuti in tutte le comunità agricole del mondo, compreso l'Inghilterra (appare in alcuni quadri del '700) e l'Italia del Sud. Eppure solo in Estremo Oriente, nei periodi storici nei quali le armi tradizionali erano vietate, si è trasformato esso stesso in un'arma. L'ennesima dimostrazione che la neces-

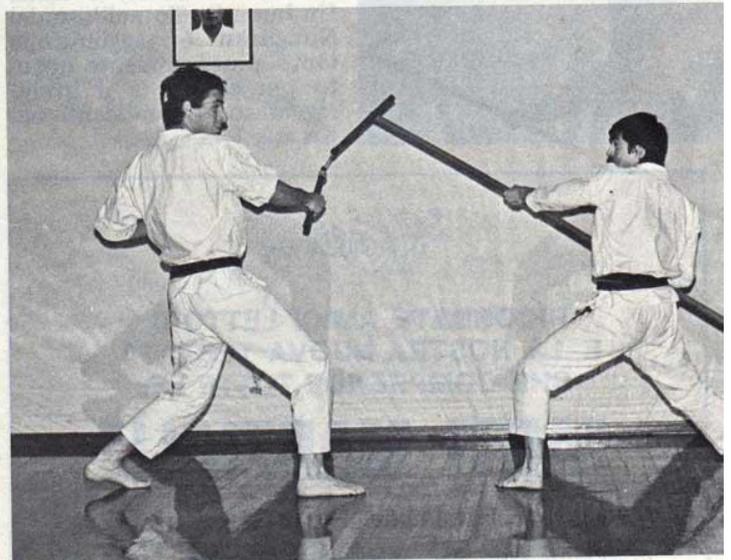
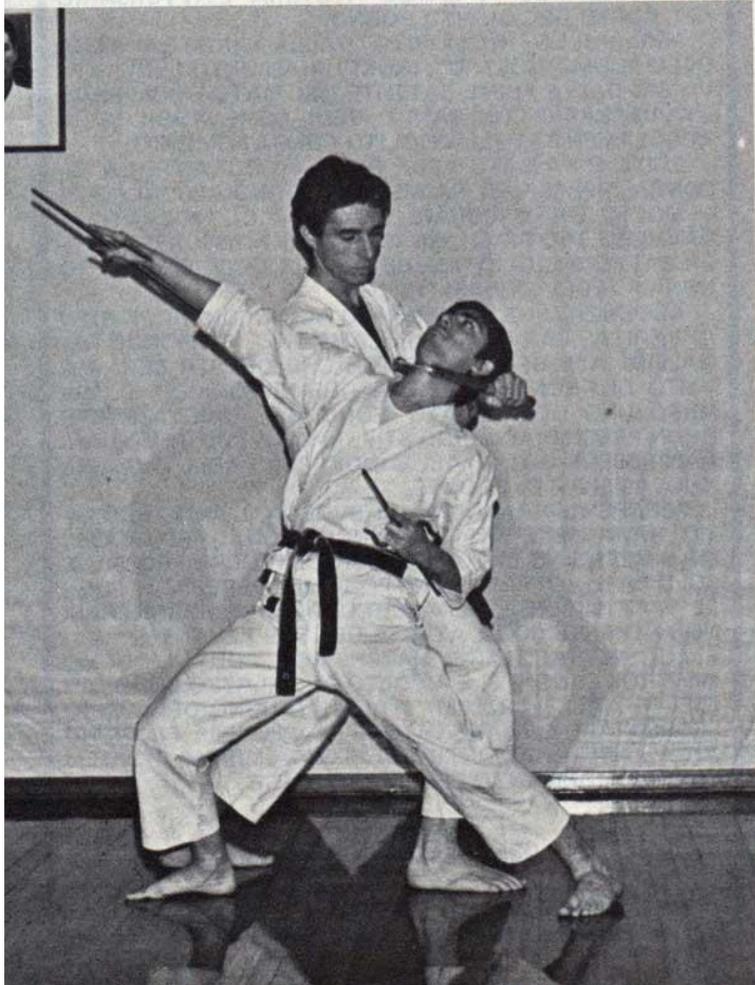
sità aguzza l'ingegno. Particolare curioso da un punto di vista storico è il fatto che all'origine fu un'arma particolarmente gradita alle donne. Sembra infatti che le contadine di Okinawa lo portassero sempre con sé nascondendolo sulla larga tesa dei loro cappelli di paglia quando si inoltravano nelle campagne o comunque si allontanavano dai villaggi. Evidentemente l'aggressione alle donne sole era uno sport già fortemente sviluppato nel medio evo. Contrariamente a

è diventato strumento di lotta per bande di teddy boys americani. Forse per questa ragione in alcune città degli Stati Uniti il porto di Nunchaku è vietato e viene punito severamente, come il porto abusivo di rivoltella. Alcune scuole usano Nunchaku rivestiti di gomma o plastica onde limitare i danni nel corso delle esercitazioni. Il Maestro Fassi, che ci assiste in questo lavoro, ritiene invece che sia preferibile l'esercizio, fin dall'inizio, con l'attrezzo in legno. Al maggiore pericolo farà riscontro una maggiore attenzione e quindi un più pronto apprendimento. Si potrà piuttosto iniziare lo studio con un Nunchaku in legno dal peso specifico non troppo elevato onde abituare le membra alla velocità e allo sforzo in modo graduale prima di passare all'uso del Nunchaku in legno ad alto peso specifico. Il Maestro Fassi sconsiglia anche l'uso, in allenamento, di Nunchaku legati da una catena in quanto i singoli anelli possono rompersi improvvisamente con le conseguenze che si pos-



ne o di rotazione dell'at-
trezzo che sono in generale
piuttosto semplici. La com-
binazione subitanea di più
tecniche di rotazione dà
origine alle spettacolari
evoluzioni alle quali abbia-
mo potuto assistere nel
corso di esibizioni di Ko-
bu-do. Naturalmente è
questa la parte più difficile
e che richiede un costante
esercizio. Generalmente il
Nunchaku, come tutte le
altre armi del Kobu-do, si
scontra con il Bo. La ragio-
ne sta probabilmente nel
fatto che il bastone era l'
attrezzo più comune e dif-
fuso, pertanto in caso di
scontro era assai probabile
che almeno uno dei due
contendenti fosse munito
di Bo. Molto spettacolari le
esibizioni di Nunchaku con
Nunte-Bo, una specie di
lancia formata da un Bo
con infisso, ad una estre-
mità, un Nunte. E' il caso
di ricordare che il Nuncha-
ku, oltre a colpire, può le-
gare e parare. L'immobiliz-
zazione del corpo dell'av-
versario, in genere un arto
o la gola, stringendolo fra i
due bastoni e la cordicella
di unione è una tecnica che

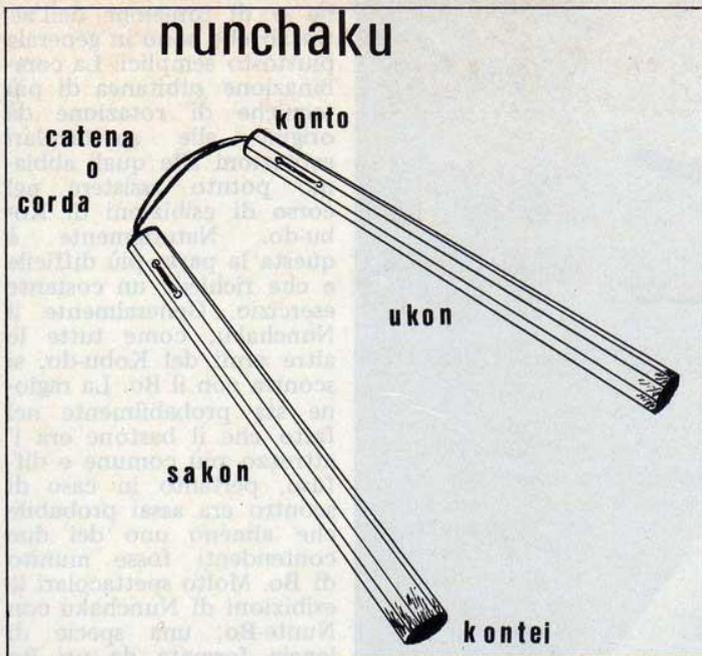
*Qui sotto attacco di Bo
deviato da Nunchaku.*



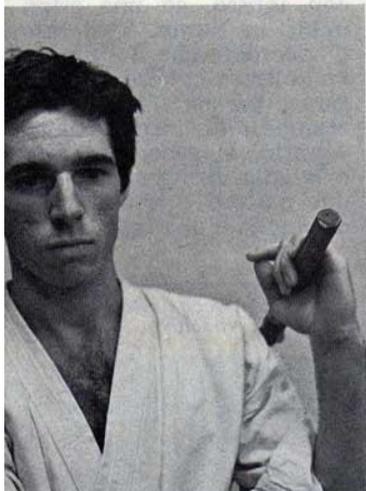
sono immaginare. Una cor-
dicella, anche se più debole
di una catena, è più facil-
mente controllabile e pro-
cura, in genere, meno sor-
prese. Passando alla parte
prettamente tecnica vi è da
dire che le posizioni del
corpo sono del tutto simili
alle posizioni del Karaté.
Da queste posizioni, impu-
gnando opportunamente il
Nunchaku, si passa alle po-
sizioni di guardia. Vi sono
poi le tecniche di esecuzio-

va usata con cautela in
quanto lo sforzo maggiore
viene sostenuto dalla parte
più debole del Nunchaku,
la cordicella.

**acquistate
il prossimo numero:
POSTER
SUPER NOVITA'**



Qui a fianco Patrizio Magnanini, allievo del Maestro Fassi, vero funambolo del Nunchaku.



Il Nunchaku può avvolgersi anche attorno all'arma dell'avversario per disarmarlo. Come nel Karaté lo studio del Nunchaku prevede gli esercizi fondamentali o Kihou, esercizi di combattimento contro il Bo che si chiamano Kiso-Kumite ed esercizi di forma o Kata. Un buon livello nell'uso del Nunchaku è raggiungibile tanto più facilmente quanto più elevato è il livello raggiunto dal praticante nel Karaté.



**RICORDATE AMICI LETTORI
E' LA NOSTRA NUOVA TESTATA
CHE COMPRENDE TUTTE LE**

"ARTI MARZIALI"

**SCRIVETECI COME AVETE FATTO
SEMPRE SU QUALSIASI VOSTRO
PROBLEMA, E NOI NON MANCHEREMO
DI RISPONDERE A TUTTI**

* * *

RICORDATE



KARATE

**Piazza Cadorna 11
Milano**

SERVIZIO SPECIALE

INOKI BATTE IL CAMPIONE DEL MONDO DI KARATE IN UN INCONTRO DI ARTI MARZIALI

(AGI/AP) - SP/3 - TOKIO, 2 AGO - L'AMERICANO EDDY RETT EDDY, CAMPIONE DEL MONDO DI KARATE, E' USCITO PIUTTOSTO MALCONCIO QUESTA SERA DA UN INCONTRO DI "ARTI MARZIALI" CHE LO HA VISTO AFFRONTARE IL GIAPPONESE ANTONIO INOKI, BALZATO A SUO TEMPO ALLA RIBALTA DELLA CRONACA SPORTIVA MONDIALE PER AVER SOSTENUTO UN COMBATTIMENTO CONTRO MUHAMMAD ALI!

POCO E' MANCATO CHE EDDY, SOPRANNOMINATO IN AMERICA "L'UOMO MOSTRO", NON USCISSE ADDIRITTURA CON LE OSSA ROTTE DAL MATCH. STA DI FATTO COMUNQUE, CHE INOKI L'HA CONCIATO PIUTTOSTO MALE: A META' DELLA QUINTA RIPRESA, QUANDO L'ARBITRO GIAPPONESE DI KARATE MASAFUMI SUZUKI HA ASSEGNATO LA VITTORIA AL LOTTATORE GIAPPONESE DOPO IL CONTEGGIO DI RITO, EDDY AVEVA UNA SPALLA FUORI ORDINE. IL SUO MANAGER HA DETTO CHE IL CAMPIONE DEL MONDO NON POTEVA SOLLEVARRE IL BRACCIO SINISTRO A CAUSA DELLA BOTTA CHE AVEVA PRESO CADENDO PESANTEMENTE A TAPPETO NELL'EPISODIO CLOU DEL COMBATTIMENTO.

L'INCONTRO ERA PREVISTO SULLA DISTANZA DELLE 10 RIPRESE, MA IL TRENTAQUATTRENNE INOKI - CON GRANDE ESULTANZA DEGLI 11.000 SPETTATORI PRESENTI - HA PENSATO BENE DI FARLO DURARE LA META' MANDANDO A GAMBE ALL'ARIA L'AVVERSARIO NEL CORSO DEL QUINTO ROUND.

PER NULLA INTIMORITO DALLA SINISTRA FAMA DELL' "UOMO MOSTRO", INOKI HA ASSUNTO L'INIZIATIVA SIN DALLE PRIME BATTUTE DEL MATCH, COLPENDO L'AVVERSARIO CON MANI E PIEDI, COME STABILIVA IL REGOLAMENTO DELL'INSOLITO COMBATTIMENTO.

EDDY E' PASSATO ALLA RISCOSSA DURANTE LA SECONDA RIPRESA ED HA MESSO A SEGNO ALCUNI COLPI - MOLTO SPETTACOLARI I SUOI CALCI "VOLANTI" - DAVVERO MICIDIALI, MA INOKI LI HA ASSORBITI SENZA BATTERE CIGLIO, ANCHE SE DALL'OCCHIO SINISTRO NON CI VEDEVA QUASI PIU'.

ALL'INIZIO SI E' ACCENNATO ALL'INCONTRO, FINITO IN PARITA', FRA INOKI E IL CAMPIONE DEL MONDO DEI MASSIMI ALI! BENE, IL MATCH CHE QUESTA SERA HA VISTO DI FRONTE IL LOTTATORE NIPPONICO E IL NUMERO UNO DEL KARATE MONDIALE, FACEVA PARTE DI UN PRECISO ACCORDO STIPULATO A SUO TEMPO DAI RAPPRESENTANTI DI ALI E INOKI PER FARLI TROVARE NUOVAMENTE DI FRONTE.

PERCHE' LA RIVINCITA SI SVOLGA, L'ANNO PROSSIMO, INOKI DEVE BATTERSI ANCHE CON IL PESO MASSIMO AMERICANO CHUCK WEPNER L'OTTOBRE PROSSIMO. SOLO SE IL LOTTATORE NIPPONICO SUPERERA' IL PUGILE STATUNITENSE, ALI ACCETTERA' DI CONFRONTARSI NUOVAMENTE CON L'ATLETA DEL SOL LEVANTE.

LO SPETTACOLARE MATCH FRA EDDY L' "UOMO MOSTRO" E INOKI SI E' SVOLTO AL PALAZZO BUDOKAN (DELLE ARTI MARZIALI) DOVE IL GIUGNO DELL'ANNO SCORSO ALI E IL LOTTATORE GIAPPONESE FINIRONO ALLA PARI UN INCONTRO DI "LOTTA MISTA" DISPUTATO SULLA DISTANZA DELLE 15 RIPRESE.

DON SAWATO
DELL'ASSOCIATED PRESS

H 1745/SC/BM